



PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLA PEDICULOSI NELLE COMUNITA' SCOLASTICHE

Nell'ambito delle attività di controllo della pediculosi nelle comunità scolastiche si distinguono:

- azioni routinarie
- azioni straordinarie

AZIONI ROUTINARIE

All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti distribuiscono alle famiglie degli alunni delle scuole elementari e materne una nota informativa predisposta dalla ASL con tutte le informazioni sulla pediculosi del capo, sulle modalità di controllo dei capelli atte ad evidenziare la presenza del parassita e sulle modalità di riammissione scolastica.

L'insegnante che nota segni evidenti di infestazione, segnala la sospetta pediculosi al Dirigente scolastico (art. 40 del D.P.R. 22-12-67 n.° 1518), il quale invia ai genitori

- una lettera in cui è richiesto un certificato di riammissione (**Allegato A**)
- copia della Nota Informativa predisposta dalla ASL e distribuita all'inizio dell'anno scolastico (**Allegato D**)
- un modello per l'autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione (Direttiva Regione Piemonte 1-6-2000) (**Allegato C**)

Il Dirigente scolastico fa segnalazione al **SISP del Distretto competente per territorio**.

AZIONI STRAORDINARIE

Fanno seguito alla segnalazione di due o più casi nella stessa classe in una settimana e si differenziano in tre livelli

1° livello: alla segnalazione di **due o più casi nell'ambito della stessa classe**, il Dirigente scolastico invia:

- ∪ ai genitori dei bambini con infestazione
 - una lettera in cui è richiesto un certificato di ammissione (**Allegato A**)
 - la nota informativa della ASL già diffusa all'inizio dell'anno (**Allegato D**)
 - un modello per l'autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione (Direttiva Regione Piemonte 1-6-2000) (**Allegato C**)
- ∪ ai genitori dei bambini senza pediculosi che frequentano la stessa classe
 - una lettera standard contenente alcune informazioni di base (**Allegato B**)
 - la nota informativa della ASL già diffusa all'inizio dell'anno (**Allegato D**)

Il Dirigente scolastico fa segnalazione **del Distretto competente per territorio**.

2° livello: qualora nella stessa classe nei 30 giorni successivi all'adozione dei provvedimenti di primo livello, siano segnalate due o più reinfestazioni. Tramite una nota, il Servizio di Medicina Scolastica informa i genitori e il Dirigente Scolastico riguardo la situazione epidemica in corso e ribadisce le misure preventive. Tale nota indicherà inoltre che

- **per la riammissione scolastica dovrà essere presentato certificato medico e non più autocertificazione**

3° livello: qualora nonostante siano state poste in atto le azioni previste dai primi due livelli d'intervento, vi sia la segnalazione (in una stessa classe) di focolai epidemici che ricorrono ininterrottamente nei due mesi successivi all'applicazione dei provvedimenti previsti nel 2° livello

- il Servizio di Medicina Scolastica distribuirà una scheda a tutti i genitori della classe interessata per rilevare la periodicità dei controlli, i trattamenti effettuati e quali prodotti sono stati usati, al fine di individuare errori nelle modalità di trattamento e nell'utilizzo dei prodotti.

Per la riammissione scolastica dovrà essere presentato certificato medico e non più autocertificazione.

Nel caso in cui il mancato controllo del bambino da parte dei genitori possa legittimamente configurare una carenza della funzione genitoriale, il Dirigente scolastico ha la facoltà di effettuare una segnalazione al Servizio Socio-Assistenziale, per i provvedimenti del caso.